

Turismo, legge quadro: la riforma arriva in Aula

Di **ANTONELLA AUTERO**

Legge quadro sul turismo: approda in Aula il testo approvato ai primi di dicembre dalla Commissione Attività produttive del Consiglio regionale che ha cucito assieme i tre provvedimenti depositati (il disegno di legge dell'assessore Giuseppe De Mita e le proposte Schifone-Lonardo e Mucciolo-D'Angelo).

Il testo figura all'ultimo punto dell'ordine del giorno della seduta convocata per oggi dalle 16 alle 18.30 ma è prevedibile, come accaduto nell'ultima convocazione, un'inversione dell'ordine del giorno visto che sul piano paesaggistico non è ancora stato trovato un accordo. Nel testo che sarà sottoposto al voto dei consiglieri l'Agenzia unica per il turismo sostituisce Ept e Aziende Autonome, restano i sei supermanager, definiti però responsabili territoriali, ma spariscono le sedi periferiche di riferimento e soprattutto non viene prevista per loro nessuna indennità a parte il rimborso spese disposto per legge.

Tra le novità il riutilizzo dei beni confiscati

alla camorra per attività turistico-ricettive proposte da giovani imprenditori e da cooperative.

La presenza degli operatori turistici che hanno bocciato la riforma viene recuperata nel consiglio di indirizzo della Agenzia unica: l'organismo, nominato dal presidente della Giunta su proposta dell'assessore competente, sarà infatti composto da un direttore più due esperti selezionati all'interno di due terne, una indicata del sistema camerale e l'altra dalle associazioni più rappresentative del sistema turistico.

Bilancio

Prima di arrivare all'esame del Consiglio, però, il provvedimento deve ricevere il via libera della Commissione Bilancio per la copertura finanziaria. Per attuarlo, infatti, comprese le spese necessarie al trasferimento di personale da Ept e Aziende autonome di cura, soggiorno, e turismo che saranno soppresse, serviranno 12 milioni e 775mila euro. ●●●

